

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-01-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	16/01/2018	5	Sicilia - Sicurezza e rifiuti vertice di Musumeci con i prefetti siciliani <i>Giuseppe Bianca</i>	3
SICILIA CATANIA	16/01/2018	7	Lazio, il sindaco di Amatrice verso la candidatura unitaria <i>Redazione</i>	5
SICILIA ENNA	16/01/2018	25	L'asfalto sta franando, chiusa ancora la Sp 4: è protesta <i>Marta Furnari</i>	6
SICILIA SIRACUSA	16/01/2018	28	Augusta, al Palajonio vince la solidarietà <i>Redazione</i>	7
SICILIA SIRACUSA	16/01/2018	29	Sicurezza, rimosso l'albero caduto sulla strada provinciale per Modica <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	16/01/2018	8	Sono indagato per l'alluvione <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	16/01/2018	22	Rifiuti bruciati e nubi tossiche: aria avvelenata e irrespirabile <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	16/01/2018	33	Protezione civile, confronto tra amministratori <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	16/01/2018	31	"Bypassare" la via Umberto I Solo così la viabilità respirerebbe <i>Enrico Scandurra</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	16/01/2018	6	Gli otto morti dell'alluvione di Livorno Il sindaco grillino: sono indagato <i>Redazione</i>	13
cagliaripad.it	16/01/2018	1	Alluvione di Livorno, sindaco Nogarini indagato per omicidio colposo <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	16/01/2018	1	Crolla ponte in Colombia, 10 morti <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.gelocal.it	16/01/2018	1	Crolla ponte in Colombia, 10 morti <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	15/01/2018	1	Trattativa Stato-mafia, Sgarbi invita Mori e De Donno all'Ars. Granata; "Disonore per Parlamento e politica" <i>Redazione</i>	17
repubblica.it	15/01/2018	1	Elezioni, bufera su Attilio Fontana per la "razza bianca". Pd e M5S; "Razzista". Ma Salvini; "Siamo invasi" <i>Redazione</i>	18
repubblica.it	15/01/2018	1	Grasso; "Nessuna pregiudiziale verso il M5S. Renzi ha attuato le politiche di Berlusconi" <i>Redazione</i>	20
repubblica.it	15/01/2018	1	Tornano gli sbarchi a Lampedusa, il sindaco; "Il governo ci ha dimenticati" <i>Redazione</i>	22
repubblica.it	15/01/2018	1	Boom dell'agroalimentare di qualità nel Mezzogiorno: più 12% nel 2016 <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	15/01/2018	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte vento in arrivo su Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	24
tiscali.it	15/01/2018	1	Carlo Conti: "Mio padre? Capii la sua assenza giocando con Pieraccioni" <i>Redazione</i>	25
tiscali.it	15/01/2018	1	Il M5Stelle fa paura anche al Sud: quei sondaggi che nessuno vuole commentare <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	15/01/2018	1	Ritrovato agricoltore disperso nell'enneese: decisivo l'intervento del soccorso alpino (FOTO) <i>Redazione</i>	27
lasicilia.it	15/01/2018	1	Regione, niente silenzio - assenso? per le opere in aree sismiche <i>Redazione</i>	28
livesicilia.it	15/01/2018	1	Arrivano i venti freddi e le burrasche, l'allerta è gialla <i>Redazione</i>	29
livesicilia.it	15/01/2018	1	Salvato l'agricoltore che si era smarrito <i>Redazione</i>	30
palermo.repubblica.it	16/01/2018	1	Rifiuti, poteri speciali per nuove discariche e impianti: ecco il piano di Musumeci <i>Redazione</i>	31
portotorres24.it	16/01/2018	1	Protezione civile: incontro ad Oristano <i>Redazione</i>	32
televideo.rai.it	15/01/2018	1	BLITZ CC E GDF CONTRO CLAN SICILIA, ARRESTI <i>Redazione</i>	33
regioni.it	15/01/2018	1	News - Regione Siciliana: Musumeci incontra i prefetti dell'Isola - Regioni.it <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-01-2018

regioni.it	15/01/2018	1	Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, DOMANI AL BELLINI A ORISTANO A SCUOLA DI SICUREZZA CON IL PROGETTO 'PRONTI' - Regioni.it <i>Redazione</i>	35
regioni.it	15/01/2018	1	Sicilia - REGIONE: LUNEDI' MUSUMECI INCONTRA I PREFETTI DELL'ISOLA - Regioni.it <i>Redazione</i>	36
siciliainformazioni.com	15/01/2018	1	Trovato l'agricoltore, si era perso fra Pietraperzia e Barrafranca <i>Redazione</i>	37
siciliainformazioni.com	15/01/2018	1	Vento e bufera, è allerta su Roma <i>Redazione</i>	38
siciliainformazioni.com	15/01/2018	1	Alluvione Livorno, Nogarin indagato per omicidio colposo <i>Redazione</i>	39

Sicilia - Sicurezza e rifiuti vertice di Musumeci con i prefetti siciliani

Incontro anche con alcuni sindaci del Palermitano per discutere di discariche e questione Bellolampo

[Giuseppe Bianca]

Sicurezza e rifiuti vertice di Musumeci con i prefetti siciliani Incontro anche con alcuni sindaci del Palermitano per discutere di discariche e questione Bellolampo GIUSEPPE BIANCA PALERMO. Sicurezza e immigrazione, ma anche rifiuti, lavoro e protezione civile. Questi alcuni dei temi alla base dell'incontro che il presidente della Regione ha avuto ieri a Palazzo d'Orléans con i nove prefetti dell'isola. L'incontro con i responsabili degli uffici territoriali del Governo in Sicilia è servito a fare il punto, in quella che viene definita da una nota di Palazzo d'Orléans un'ottica di un leale rapporto di collaborazione tra Stato e Regione, sulla situazione nelle varie province. In particolare ad essere affrontate sono state, in dettaglio, alcune tematiche che al momento occupano una posizione centrale nell'agenda del governatore siciliano, come quelle relative all'emergenza rifiuti un'emergenza strutturata, l'ha definita Musumeci, ma anche su problematiche di più ampio raggio legate alla sicurezza nelle aree extraurbane dei Comuni, ai minori immigrati e all'occupazione abusiva degli alloggi popolari. In questa fase di avvio del governo regionale, dopo avere incontrato, la scorsa settimana, il Commissario dello Stato per la Sicilia, Claudio Sammartino - ha dichiarato Musumeci - ho ritenuto importante concordare con i prefetti un calendario di lavoro e condividere alcuni obiettivi. Quello di oggi è solo il primo di una serie di incontri che ci saranno, anche su tavoli tematici, nelle singole sedi prefettizie. Serve un rapporto nuovo, intenso e leale tra la Regione e le articolazioni dello Stato sul territorio siciliano. Passione per le istituzioni nei territori che Musumeci in verità aveva invocato anche in piena campagna elettorale toccando le corde sensibili dell'elettorato di centrodestra, ma non solo. Come in occasione del convegno Sicurezza immigrazione legalità. La Sicilia avamposto d'Europa, il tema a cui diede a settembre scorso, il suo contributo, intervenendo all'Astoria Palace anche Mario Mori ex capo dei Ros in Sicilia. Uno spunto quello che venne utilizzato per ribadire con forza i temi della legalità. Dalla sicurezza al presidio del territorio. Dalle prerogative, anche statutarie, molte mai attuate della Regione e dei suoi presidenti in materia di ordine pubblico e sicurezza, al rilancio della polizia municipale: Avvertiamo - furono le parole di Musumeci - tutti un diffuso senso di insicurezza, personale e collettivo, lo si avverte nell'ultimo decennio ma al tempo stesso non voglio imbastire l'equazione immigrati-delinquenti. Di delinquenti ne avevamo già a casa nostra e da sempre prima ancora che arrivassero gli immigrati. E ancora, il controllo di quella che lo stesso Musumeci definì una vera e propria emergenza degli alloggi occupati abusivamente. Terna su cui Musumeci dovrà adesso, da presidente della Regione, confrontarsi anche rispetto al riordino dell'edilizia popolare in Sicilia con l'intenzione più volta manifestata di portare anche questa competenza, nell'orbita crescente delle ex Province siciliane. Musumeci inoltre ieri ha incontrato una TRAPIEROBON EMUSUMECI "INCONTRO POSITIVO" Il presidente Musumeci ha incontrato Alberto Pierobon, designato dall'Udcperla delega ai Rifiuti. L'incontro, spiegano fonti del partito, "è stato molto positivo". Pierobon, se Musumeci dovesse a breve ufficializzarlo, però non si dovrebbe insediare subito. rappresentanza di sindaci del Palermitano per discutere dell'emergenza rifiuti. Alla riunione hanno preso parte anche il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti. Salvo Cocina, e il consulente della Regione per la tematica ambientale, Aurelio Angelini. Un confronto in questo caso, tra esigenze di diverso profilo. 1 sindaci, dal canto loro, hanno fatto presente che, con l'impossibilità di potere continuare a utilizzare Bellolampo, i costi di trasporto dei rifiuti nella Sicilia occidentale sono schizzati alle stelle, con ricadute negative per i cittadini che vedr

anno, a partire da quest'anno, l'aumento della Tari. O ancora alle prese con i numerosi pignoramenti che i Comuni stanno subendo, a seguito di procedure esecutive, da parte degli ex Ato in liquidazione. La Regione che, dal canto suo, si trova a gestire l'emergenza e procede per step differenziati di possibili soluzioni. Musumeci in tal senso ha ribadito il programma che metterà in campo nel breve-medio periodo, a cominciare dalla ricognizione di discariche nel

territorio della provincia di Palermo per stoppare il trasferimento dei rifiuti nella Sicilia occidentale con relativo aggravio dei costi: Non voglio assolutamente scaricare la responsabilità sui Comuni, ma abbiamo ereditato una situazione pesante. I rifiuti non sono né di destra, né di sinistra e pertanto la battaglia va vinta tutti insieme, consapevoli, comunque, che per superare questa fase ci vogliono dai due ai tre anni. Dobbiamo recuperare una carenza strutturale, affinché al termine del mio mandato questa Regione possa essere normale e assicurare standard di efficienza al pari del resto d'Italia. I temi Con i rappresentanti del Governo centrale si è parlato pure di sicurezza nelle aree extraurbane Il presidente Musumeci ha incontrato i prefetti dell'Isola per fare il punto sulla questione sicurezza, con particolare riferimento all'immigrazione, e sui rifiuti -tit_org-

Lazio, il sindaco di Amatrice verso la candidatura unitaria

[Redazione]

ROMA. Alla fine a spuntarla potrebbe essere il sindaco dello scarpone. Nel centrodestra laziale ormai sono in pochi a credere che i vertici dei partiti, a meno di un mese dalla consegna delle liste, possano tirare fuori dal cilindro un candidato differente da Sergio Pirozzi per rappresentare l'intera coalizione. E già oggi per il sindaco di Amatrice potrebbe arrivare l'investitura ufficiale, nel segno dell'"unità". D'altronde la linea del coriaceo sindaco di Amatrice è stata chiara dal principio: lo non mi ritiro, gli altri si adeguino. Peraltro i sondaggi in mano anche a Berlusconi indicano nel sindaco del comune terremotato il candidato più gradito tra i papabili del centrodestra, magari in ticket con l'ex numero uno della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Una doppia candidatura di area sarebbe comunque un suicidio elettorale, e i partiti lo sanno bene, anche in relazione all'intesa raggiunta invece nel centrosinistra, con l'uscente Zingaretti "promosso" anche da Pietro Grasso nella sua veste di leader di LeU. Zingaretti a breve potrebbe ricevere anche l'appoggio dei Radicali: Penso sia una cosa che si farà ha detto la leader Emma Bonino. -tit_org-

L'asfalto sta franando, chiusa ancora la Sp 4: è protesta

[Marta Furnari]

LA VIABILITÀ E A RISCHIO, INTERDETTA LA PARTE FINALE DELLA GALLERIA "GROTTACALDA" E L'INNESTO CON LA STRADA CHE PORTA A FLORISTEI L'asfalto sta franando, chiusa ancora la Sp 4: è protesta Monta la rabbia tra le comunità di Piazza Armerina, Aidone e Valguarnera, per l'interdizione al traffico autoveicolare del tratto della Sp 4 compreso tra la parte finale della galleria "Grottacalda" (coincidente con il bivio della Sp 88) e l'innesto con la strada che reca al parco minerario Fioristella. Si tratta di circa 220 metri successivi alla galleria che sono stati monitorati in questi anni costantemente dai tecnici del settore viabilità del Libero Consorzio di Enna ma finora senza la possibilità di un intervento manutentivo radicale per evitare il peggio. L'ultima ispezione avvenuta lo scorso venerdì da parte dei tecnici della provincia ha fatto emergere pericolo di frane e manto stradale sconnesso in parecchi punti. Uno stato di pericolosità tale da rendere improcrastinabile la chiusura con l'emissione di un'ordinanza che inibisce da ieri mattina la transitabilità. Ciò vuol dire che gli automobilisti, pendolari, studenti ed i pullman granturismo che da Catania vogliono raggiungere Piazza Armerina e Aidone devono percorrere la strada che porta prima ad Enna oppure possono percorrere la Strada statale 417, la Catania-Gela, con uscita Mirabella Imbaccari o San Michele di Ganzaria. Stessi problemi per chi da Valguarnera deve raggiungere Piazza o Aidone dovendo prima attraversare il tratto che da Enna porta ai due suddetti centri. Non ci sarebbe nessuna certezza neppure riguardo ai tempi di riapertura. Ad appena un anno dalla riapertura del tratto della Sp 4 che precede quello adesso inibito al traffico, le tre comunità rivivono l'incubo di quella chiusura protrattasi per 10 anni e terminata con la costruzione del viadotto e gli interventi alla galleria che hanno richiesto anche l'impegno e le sollecitazioni della politica, come quelle dell'ex assessore regionale e attuale deputato Luisa Lantieri che si è recata sul posto dice: Ho contattato il dirigente generale della Protezione civile regionale, Foti, chiedendo un intervento di somma urgenza per ripristinare la normale circolazione sulla Sp 4. Poti ha precisato di non poter stanziare alcuna somma perché la Regione sta operando in termini di bilancio provvisorio. Ho poi chiamato l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao chiedendo di delegare la Protezione Civile per uno stanziamento in dodicesimi delle somme necessarie. Armao ha accolto la mia richiesta. Successivamente ho chiamato la Ragioneria generale della Regione chiedendo al dirigente, Giovanni Bologna, di individuare le somme necessarie all'operazione. Lantieri conclude: Infine ho raggiunto telefonicamente il dott. Puleo dell'ufficio tecnico della provincia che entro oggi predisporrà una relazione tecnica che dovrà essere inviata sia alla Protezione civile che all'assessore Armao. A lanciare da tempo segnali di allarme l'Anva Confesercenti come rammenta il presidente provinciale Salvatore Bonanno: In tutti i Comuni siciliani le strade vengono realizzate ex novo in tempi brevi, l'Ennese latita sotto questo punto di vista e non si riesce a capire perché. Già tempo fa, quando ancora i problemi dell'altro tratto della Sp 4 non erano stati del tutto risolti, segnalammo gli smottamenti esistenti più a valle, nella tratta adesso chiusa. Chiediamo tempi certi e brevi per la riapertura. MARTA FURNARI -tit_org-asfalto sta franando, chiusa ancora la Sp 4: è protesta

Augusta, al Palajonio vince la solidarietà

[Redazione]

AUGUSTA. Grande partecipazione domenica pomeriggio al Palajonio a "La grande vittoria" il torneo di calcio a 5 di beneficenza a favore dell'associazione "Progetto Icaro" che si occupa di ragazzi diversamente abili. Vincitrice del torneo la squadra dell'associazione "Genitori e Figli -Unitevi a Noi". Nel campo della struttura sportiva di corso Sicilia si sono sfidate le squadre: Bella Storia, Vecchie glorie Maritime, Polizia, Protezione Civile Consiglieri comunali e Genitori e Figli. Promotrice dell'iniziativa l'associazione nazionale Bella Storia del presidente Manuel Mangano, soddisfatta per aver condiviso insieme agli augustani una giornata di festa e gioia all'insegna della bellezza della vita. Ma a vincere è stata la solidarietà e la voglia di integrazione. Una esperienza assolutamente positiva e già si lavora alla prossima edizione di questo torneo che è risultato particolarmente coinvolgente per tutti i protagonisti che hanno preso parte all'iniziativa promossa a favore dell'associazione "Progetto Icaro" A.-tit_org-

Sicurezza, rimosso l'albero caduto sulla strada provinciale per Modica

[Redazione]

ROSOLIMI Sicurezza, rimosso l'albero caduto sulla strada provinciale per Modica ROSOLIMI. Rimosso un grosso albero che spezzandosi aveva invaso la carreggiata della strada provinciale per Modica. Un abete, a causa dei forti venti e delle piogge degli ultimi giorni si è spezzato invadendo parte della strada che conduce a Modica. L'albero sorgeva all'interno di un'area comunale, vicino a quella che era una scuola rurale, al chilometro 4 della provinciale. Ad intervenire sono stati gli operai dell'associazione "Città Verde", che curano alcune zone della città come ad esempio il parco Giovanni Paolo II. Durante la rimozione dell'abete erano presenti a coordinare i lavori anche l'assessore alla protezione civile Corrado Di Stefano e il responsabile del settore ecologia e protezione civile Giuseppe Vindigni. I rami che poggiavano sull'asfalto creavano non pochi pericoli per gli automobilisti anche per il tratto di strada interessato è curvilineo. A collaborare per la rimozione dell'albero, oltre ai volontari dell'associazione, anche alcune ditte locali che hanno messo a disposizione i mezzi e le luci per permettere che l'intervento proseguisse anche al calar della sera. L'intervento di rimozione del pericolo sarà finanziato con i fondi per i lavori in somma urgenza. CO.PAR. -tit_org- Sicurezza, rimosso l'albero caduto sulla strada provinciale per Modica

LIVORNO**Sono indagato per l'alluvione***[Redazione]*

LIVORNO. Il sindaco Nogarin su Fb. I morti furono 8 Sono indagato per l'alluvione LIVORNO. 11 sindaco Filippo Nogarin è indagato per concorso in omicidio colposo per le otto vittime dell'alluvione che devastò interi quartieri di Livorno il 10 settembre 2017, Lo annuncia lo stesso primo cittadino pentastellato in un lungo post su facebook. Non sono stupito per questa indagine - scrive - visto che in quanto sindaco sono il diretto responsabile della Protezione civile comunale. Io so di aver operato nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure, ma è chiaro che davanti alla morte di 8 persone, gli investigatori debbano approfondire ogni dettaglio. L'ipotesi di accusa è molto pesante, sarei un irresponsabile e un pazzo se la sottovalutassi. Il primo cittadino parla poi di momento molto difficile sia come sindaco che come uomo ma rassicura i concittadini: Continuerò a lavorare con il massimo impegno e dedizione anche nei prossimi mesi per portare a compimento quel percorso di miglioramento della città che abbiamo cominciato ormai 3 anni e mezzo fa. Tanti i commenti su Facebook: in molti, anche persone che sono state danneggiate dall'alluvione, esprimono solidarietà a Nogarin dipingendolo come capro espiatorio della vicenda. Altri invece lamentano come alcuni interventi siano stati fatti solamente dopo l'alluvione: se effettuati in precedenza, avrebbero potuto evitare il danno. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Sono indagato per alluvione

ECIMOMANNU

Rifiuti bruciati e nubi tossiche: aria avvelenata e irrespirabile

[Redazione]

DECIMOMANNU. La Protezione civile è senza mezzi e mancano anche i barracelli. Sono in aumento i roghi nelle campagne di Decimomannu: Nubi tossiche visibili dalla Statale 130, spesso causate da sostanze come la plastica bruciata nella zona industriale o vicino all'aeroporto militare. La denuncia è del gruppo di Protezione civile, da mesi impossibilitato a muoversi per colpa di un guasto al mezzo che ancora non è stato riparato, a causa del mancato rinnovo della convenzione tra Regione e officine. I VOLONTARI. La legge non consente né a noi e neppure al Comune di riparare le macchine, lamentano i volontari. Siamo in lista d'attesa, perché le richieste sono tante. Demotivati, i volontari stanno lasciando l'associazione per aderire ad altre dei paesi limitrofi: Nel frattempo - proseguono - i roghi, segnalati più volte al mese, continuano: spesso respirare in centro è difficile, ci vorrebbero le mascherine. Rom ma anche italiani, scaricano carrellate di rifiuti in campagna per poi bruciarli. Se si tratta di sostanze tossiche, devono intervenire i vigili del fuoco ma il nostro ausilio risulterebbe comunque determinante. Ciò che ci dà fastidio è che i cittadini non a conoscenza del problema ci criticano. Non mancano le soluzioni: Il Comune - sostengono - può sollecitare la Regione a mettere a disposizione uno dei tanti mezzi fermi ma in ottime condizioni. MIASMI. Su Internet e non solo, sono decine le segnalazioni di cittadini che si lamentano la presenza per l'aria irrespirabile: Il problema è l'assenza di controlli e la difficoltà a individuare i responsabili, dice Massimo Deidda del gruppo "Cittadini per Decimomannu", rappresentato in Consiglio da Cristina Gai. Le lamentele di persone costrette a tenere le finestre chiuse sono tante. Aver impedito l'istituzione dei barracelli è stata un'occasione persa. IL COMUNE. Dice la sindaca Anna Paola Marengi: Per alcuni il senso civico è morto e far osservare le regole è sempre più difficile. Mi appello al buon senso dei cittadini, ricordando che chi inquina paga. Stiamo cercando in tutti i modi di contrastare l'abbandono selvaggio dei rifiuti e prevenire gli incendi con il controllo del territorio di forze dell'ordine, associazioni e l'ausilio delle numerose telecamere installate in campagna. Non abbiamo istituito i barracelli per motivi economici, gestionali e perché al momento non sono necessari. Sulla Protezione civile la sindaca aggiunge: Il guasto del mezzo è stato improvviso e vista la rete con la Città metropolitana mi aspetto una soluzione suppletiva. Facciamo da tramite ma non possiamo accelerare procedure di cui non siamo responsabili. Faremo di tutto per monitorare al meglio il territorio. Lorenzo Ena RIPRODUZIONE RISERVATA MIASMI Rifiuti dati alle fiamme in campagna: le segnalazioni di quanto accade a Decimomannu arrivano numerose a Protezione civile e vigili urbani -tit_org-

A R M I L L A**Protezione civile, confronto tra amministratori***[Redazione]*

MARMILLA Qualsiasi piano di protezione civile non può prescindere da un'attenta e responsabile opera di prevenzione e salvaguardia del territorio da parte delle amministrazioni. Importante messaggio lanciato da Enzo Gomina, presidente dell'Associazione sarda polizia locale, nel convegno ospitato nella sede dell'Unione dei comuni di Ales sul ruolo dei sindaci e il concorso delle polizie locali nel sistema di protezione civile. Davanti al tavolo dei relatori molti amministratori lo calano anche della Marmilla. Gomina ha aggiunto: Vanno predisposti Piani urbanistici adeguati che tengano conto delle diverse criticità esistenti nel territorio comunale e con un'attenta opera di salvaguardia delle risorse ambientali. Tutti i relatori hanno inoltre posto l'accento sull'importanza di redigere i piani di protezione civile in forma semplice e con un contenuto chiaro in modo da consentirne un'applicazione rapida e una conoscenza immediata sia per i cittadini che per gli addetti ai lavori. (an.pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

" Bypassare " la via Umberto I Solo così la viabilità respirerebbe

[Enrico Scandurra]

per ora è un "Bypassare" la via Umberto I Solo così la viabilità respirerebbe Una strada alternativa renderebbe più vivibile la cittadina ionica Enrico Scandurra GIARDINI NAXOS Per adesso si tratta soltanto di un progetto in via di definizione e, dunque, non ancora finanziato. Ma, a breve, l'Amministrazione comunale di Giardini Naxos e i tecnici municipali si metteranno attorno ad un tavolo per fare chiarezza in merito alla realizzazione di una strada ritenuta ormai necessaria e indispensabile per bypassare la centralissima via Umberto I e, di conseguenza, anche la via Consolare Pompea. Oltre che per garantire efficienza e ordine in altri punti della cittadina che, da diverso tempo, risultano completamente alla mercé di ingorghi, incolonnamenti e code chilometriche su cui lo stesso assessore al ramo ha già concentrato la sua attenzione ormai da due anni a questa parte. Durante i quali, tra ritardi, rinvii e piani approvati ma non attuati, il sistema viario giardinese è andato letteralmente in tilt proprio a causa di regolamenti che hanno prodotto nulla di buono. Una viabilità, insomma, che non funziona e i frequenti incidenti, verificatisi soprattutto all'incrocio per Sella Mandrazzi rappresentano dunque il frutto di anni di promesse mai mantenute ma che potrebbero avverarsi da qui a qualche anno. Se all'inizio dello scorso mese di settembre gli ingegneri de lla Protezione civile regionale, Foti e Biancuzzo, l'ingegnere giardinese Angelo Bevacqua e l'allora deputato all'Assemblea regionale siciliana Pippo Currenti avevano infatti dato un ulteriore e secco imprimatur per portare a compimento l'idea di collegare il margine sinistro del torrente San Giovanni con la zona di Pietraperciata, giungendo fino alla frazione taorminese di Trappitello, negli ultimi tempi lo stesso primo cittadino Nello Lo Turco ha ribadito che raccordare tali zone resta un sogno più che vivo che si spera sempre di poter realizzare ma che si scontra con le poche risorse a disposizione degli Enti locali. Sogno che continua a restare nel "cassetto" anche alla luce di un sopralluogo, compiuto nelle scorse settimane proprio da Foti e compagni assieme al primo cittadino, e nel corso del quale si è fatto il punto della situazione sull'iter procedurale di un'opera che, se si concretizzasse nell'arco di pochi anni, snellirebbe il traffico veicolare nel centro storico, ridando ossigeno puro a coloro che, quotidianamente, si imbattono sulla Statale 114 e non solo. Un sogno a cui Palazzo dei Naxioti non vuole assolutamente rinunciare visto che, qualora si materializzasse, Giardini si proietterebbe in avanti anche nel settore della ricezione turistica. Con una scorciatoia di questo tipo i flussi di visitatori sarebbero regolati al meglio e il caos che si ripresenta negli orari di punta verrebbe dirottato non più sul lungomare, bensì sull'arteria alternativa, senza creare disagi nel momento clou della stagione estiva. Ovvero soprattutto nei mesi di luglio ed agosto. Nei giorni scorsi sopralluogo da parte di tecnici e sindaco nelle zone interessate -tit_org- Bypassare la via Umberto I Solo così la viabilità respirerebbe

omicidio colposo.

Gli otto morti dell'` alluvione di Livorno Il sindaco grillino: sono indagato

[Redazione]

OMICIDIO COLPOSO. Lo ha annunciato su Facebook Gli otto morti dell'alluvione di Livorno Il sindaco grillino: sono indagato Il sindaco di Livorno Filippo Nogarin è indagato per concorso in omicidio colposo nell'inchiesta sull'alluvione del 10 settembre scorso che colpì la città in cui persero la vita otto persone. Ad annunciarlo ieri è stato lo stesso Nogarin in un post sul suo profilo Facebook. Questa mattina - ha scritto Nogarin - sono stato interrogato dai pubblici ministeri di Livorno che stanno indagando sull'alluvione del 10 settembre. Mi è stato comunicato di essere indagato per concorso in omicidio colposo. Non sono stupito per questa indagine: come sindaco sono il diretto responsabile della protezione civile comunale, lo so di aver operato nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure, ma è chiaro che davanti alla morte di 8 persone gli investigatori debbano approfondire ogni dettaglio ed esaminare la condotta di ciascuno degli attori in campo quella notte e non soltanto. -tit_org- Gli otto morti dell'alluvione di Livorno Il sindaco grillino: sono indagato

Alluvione di Livorno, sindaco Nogarini indagato per omicidio colposo

[Redazione]

DaAnsa News-16 gennaio 2018[574eec3926f79d4225335c65de24381c-681x453] Il sindaco di Livorno, Filippo Nogarini, è indagato per concorso in omicidio colposo nell'inchiesta sull'alluvione del 10 settembre scorso che colpì la città e in cui persero la vita otto persone. Ad annunciarlo poco fa lo stesso Nogarini in un post sul suo profilo Facebook. Questa mattina scrive Nogarini sono stato interrogato dai pubblici ministeri di Livorno che stanno indagando sull'alluvione del 10 settembre. Mi è stato comunicato di essere indagato per concorso in omicidio colposo. Non sono stupito per questa indagine: come sindaco sono il direttore responsabile della protezione civile comunale. Io so di aver operato nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure, ma è chiaro che davanti alla morte di 8 persone gli investigatori debbano approfondire ogni dettaglio ed esaminare la condotta di ciascuno degli attori in campo quella notte e non soltanto. Così su fb il sindaco di Livorno Filippo Nogarini dopo aver reso noto di essere indagato per le 8 vittime nell'alluvione del 10 settembre. Ipotesi di accusa spiega è molto pesante, sarei un irresponsabile e un pazzo se la sottovalutassi. Oggi ho fornito agli inquirenti tutte le risposte e le spiegazioni che mi sono state richieste e sono a completa disposizione dei magistrati per chiarire loro, anche nei prossimi giorni, ogni eventuale dubbio. Questo è un momento per me molto difficile così Nogarini conclude il suo post su fb sia come sindaco che come uomo. Ma voglio rassicurare i miei concittadini: continuerò a lavorare con il massimo impegno e dedizione anche nei prossimi mesi per portare a compimento quel percorso di miglioramento della città di Livorno, che abbiamo cominciato ormai 3 anni e mezzo fa. Comment comments

Crolla ponte in Colombia, 10 morti

[Redazione]

DaAnsa News-16 gennaio 2018[7df62527622d713e6880822ffd47ea3a-681x430] Dieci operai sono morti nel crollo di un ponte in Colombia, poco fuori dallacapitale Bogotá. La Protezione civile ha precisato che gli operai stavanolavorando al drenaggio lungo il ponte, che si trova a circa 95 chilometri daBogotà, quando la struttura è crollata. Nove persone sono morte sul colpo. Unadecima è morta poco dopo in ospedale per le gravi ferite. Si sta ancoracercando di chiarire quante persone fossero sul posto al momento del crollo ese vi siano eventuali dispersi.Commenticomments

Crolla ponte in Colombia, 10 morti

[Redazione]

Nove morti sul colpo, uno in ospedale, verifiche su dispersi16 gennaio 2018[image](ANSA) - BOGOTA', 16 GEN - Dieci operai sono morti nel crollo di un ponte inColombia, poco fuori dalla capitale Bogotá. La Protezione civile ha precisatoche gli operai stavano lavorando al drenaggio lungo il ponte, che si trova acirca

Trattativa Stato-mafia, Sgarbi invita Mori e De Donno all'Ars. Granata: "Disonore per Parlamento e politica"

[Redazione]

Nel Parlamento regionale, su via libera della presidenza, sarà proiettato nella sala Mattarella il film sul generale imputato al processo palermitano. L'ex assessore e fondatore del movimento del governatore Musumeci, attacca: "Una vergogna". Cancellieri dei 5 stelle: "Decisione grave avallata da Micciché" di ANTONIO FRASCHILLA 15 gennaio 2018 Dopo le polemiche sulla presentazione del libro di Cuffaro all'Ars, manifestazione che venne poi bloccata dall'ex presidente Giovanni Ardizzone, adesso si annuncia un altro evento che farà certamente discutere. Mercoledì alle 11, su iniziativa di Vittorio Sgarbi, assessore regionale dei Beniculturali, e in collaborazione con il presidente dell'Ars Gianfranco Micciché, nella Sala Mattarella di Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, sarà proiettato il "docufilm" dal titolo Generale Mori Un'Italia a testa alta di Ambrogio Crespi. "La proiezione sarà preceduta da un incontro al quale, oltre a Sgarbi e Micciché, saranno presenti il generale Mario Mori e il colonnello Giuseppe De Donno". Entrambi sono ancora imputati per la trattativa Stato-mafia. La manifestazione è stata annunciata con un comunicato stampa di Sgarbi e avrà come sede la sala appena intitolata a Piersanti Mattarella, ucciso dalla mafia. E la polemica non tarda ad arrivare. Fabio Granata, uno dei fondatori di Diventerà bellissima, il movimento del governatore Nello Musumeci, non usa giri di parole: "Questa è una autentica vergogna - dice - mentre il processo sulla Trattativa entra nella fase più delicata questa farsa disonora il Parlamento e la politica siciliana. Di questo passo altro che bellissima diventerà". Penso a Paolo Borsellino e questo non è accettabile". Interviene anche il Movimento 5 stelle: "E' una vergogna, con tutto il garantismo che vogliamo, resta il fatto - dice all'Agi Giancarlo Cancellieri - che Mori è imputato in un processo importante per l'Italia e la Sicilia. Qui siamo all'assoluzione preventiva. Sgarbi non è nuovo a queste iniziative e adesso trova la sponda del presidente dell'Ars. Sgarbi e Micciché fanno revisionismo e lo fanno nel Parlamento: adesso vediamo se il presidente della Regione, nonché ex presidente della commissione Antimafia, starà ancora in silenzio. Perché così Sgarbi e Micciché sono il gatto e la volpe e Musumeci il pinocchio che si fa abbindolare".

Elezioni, bufera su Attilio Fontana per la "razza bianca". Pd e M5S: "Razzista". Ma Salvini: "Siamo invasi"

[Redazione]

Il candidato del centrodestra alla Lombardia tenta una marcia indietro, ma da sinistra, grillini e Comunità ebraica lo attaccano: "Parole vergognose, sembradi tornare indietro di decenni"di ORIANA LISO15 gennaio 2018La "razza bianca?" Va difesa dall'arrivo degli immigrati. Parola di Attilio Fontana, candidato del centrodestra alla guida della Regione Lombardia. Dichiarazioni fatte in una articolata conversazione ai microfoni di Radio Padania, in cui ha parlato di immigrazione, di "etnia", di ribellione, per poi definire il tutto "un lapsus" dopo che sono esplose le polemiche. Ma nel mondo della politica - a meno di cinquanta giorni da elezioni combattutissime - nessuno sembra voler accettare la retromarcia dell'ex sindaco leghista di Varese. A difenderlo c'è il segretario del suo partito, Matteo Salvini, che rilancia: "Al governo normeremo ogni presenza islamica nel Paese, siamo sotto attacco, sono a rischio la nostra cultura, società, tradizioni, modo di vivere. E' in corso un'invasione, a gennaio sono ripresi anche gli sbarchi. Il colore della pelle non c'entra e c'è un pericolo molto reale: secoli di storia chierischiano di sparire se prende il sopravvento l'islamizzazione finora sottovalutata". Il candidato del centrodestra Attilio Fontana: "Immigrati? Si rischia di cancellare la razza bianca"[420657-thumb-full-fontana radiopadania] Condividi Dal centrosinistra e dal Movimento 5 Stelle, invece, la condanna è netta. A partire dal segretario Pd Matteo Renzi, che proprio ieri era a Milano per sostenere lo sfidante di Fontana, Giorgio Gori: "Altro che farneticanti dichiarazioni sulla 'razza bianca': il derby tra rancore e speranza è la vera sfida che caratterizzerà il 4 marzo, in Lombardia come nel resto del Paese. Ci aspettavamo un dibattito alto, bello, nobile, sui contenuti, invece il candidato della destra, leghista, parla di 'razza bianca' e di invasioni". Con lui lo stesso Gori - "C'è chi parla di forconi e razza bianca. Noi parliamo di formazione, lavoro, crescita, Europa, senza isterismi e demagogia" - e il sindaco di Milano Beppe Sala, che ironizza: "Siamo all'inizio della campagna elettorale, chissà quale sarà il prossimo passo: probabilmente prima della fine della campagna Fontana dirà che tutti quelli che si chiamano Calogero e vengono dalla Sicilia hanno un mese di tempo per tornare a casa, se tanto mi dà tanto...". Non lascia aperture anche il candidato premier del M5S Luigi Di Maio. Che, a Un giorno da pecora, dice: "Voglio chiedere a Berlusconi se Fontana resta ancora il loro candidato: uno che parla di difesa della razza bianca in Italia nel 2018? Neanche Salvini era arrivato a tanto...". Con lui il candidato grillino al Pirellone Dario Violi: "Parole vergognose". La Lega parla di invasione e razza bianca. Noi con @giorgio_gori parliamo di innovazione e capitale umano. In Lombardia il voto del 4 marzo è un derby tra rancore e speranza, tra passato e futuro. #faremeglio pic.twitter.com/Z06V7WRq3J Matteo Renzi (@matteorenzi) 15 gennaio 2018 Da quando l'audio delle dichiarazioni dell'ex sindaco di Varese ha iniziato a girare sui social network, le reazioni indignate sono tantissime. L'interdiscorso fatto ai microfoni della trasmissione "Sulla strada della libertà" ha colpito molto, non solo la parola "razza" - e lo ricorda il deputato dem Ivan Scalfarotto - ma su questa punta anche la presidente della Comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello, che chiede: "E' concepibile nel 2018 dover ribadire agli ignoranti che non esiste una razza bianca da difendere, a 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali?". E così il ministro Pd Maurizio Martina - "Fontana non è all'altezza di guidare la più importante regione del Paese" -, il capogruppo dem alla Camera Ettore Rosato - "Questa è la destra moderata? No, è una vergogna razzista", e lo stesso termine è usato dal segretario metropolitano Pietro Bussolati - e il deputato Pd Emanuele Fiano, che la mette sul piano politico, lanciando anche un messaggio non tanto trasversale ai possibili elettori di Liberi e ugualcitando le parole di Fontana: "Per i signori a sinistra che pensano che il futuro della Lombardia sia giusto affidarlo alle divisioni nel centrosinistra: bravi compagni, continuiamo così". Risposta indiretta di Francesco Laforgia, capogruppo Mdp alla Camera: "Occorre ricostruire un legame con le fasce più fragili della popolazione rimettendo al centro questione sociale, lavoro ed diritti. Altrimenti quei cittadini impauriti continueranno a votare a destra, prescindere dalle scelte di alleanze che faremo noi". E Onorio Rosati, candidato

governatore di Leu, aggiunge: "Ad uno che fa una dichiarazione del genere bisognerebbe chiedergli di ritirare subito la candidatura. E' impensabile che un personaggio simile, proprio per le sue idee, possa diventare governatore della regione Lombardia". Il centrodestra, però, fa quadrato. Mariastella Gelmini, coordinatrice lombarda di Forza Italia, commenta: "Conosco Attilio Fontana da tempo, è una persona seria e moderata, non un razzista. Si è trattato di una frase infelice della quale si è già scusato, non credo debba essere crocifisso per questo". E ancora: "Fontana ha chiarito e noi siamo certi che si sia trattato solo di un lapsus. Meglio così! 'Tutela razza bianca' sono termini che non ci appartengono! Siamo per migrazione controllata nell'interesse di tutti, italiani e dei regolari. Evitiamo inutili polemiche", scrive su Twitter Raffaele Fitto, presidente di Noi con l'Italia.

Grasso: "Nessuna pregiudiziale verso il M5S. Renzi ha attuato le politiche di Berlusconi"

[Redazione]

Il leader di Liberi e uguali a Circo Massimo su Radio Capital. Sulle elezioni regionali: "Nessun odio verso il Pd, in Lombardia non c'erano i presupposti per un accordo" di MONICA RUBINO 15 gennaio 2018 Articoli Correlati precedente successivo Regionali Lazio, c'è l'accordo. Grasso: Regionali Lazio, c'è l'accordo. Grasso: "Leu sosterrà Zingaretti" Fitto: Fitto: "Puntiamo al 6%". E smentisce i vip in lista: "Solo gossip" Berlusconi ad Hammamet, Bobo Craxi conferma: Berlusconi ad Hammamet, Bobo Craxi conferma: "Lo sapevo da fonti tunisine" Berlusconi: Berlusconi: "Mezzo milione di migranti in Italia per delinquere. Recupereremo 40 miliardi dall'evasione" Berlusconi attacca sulla "sicurezza", ma tutti i dati sulle rapine sono in calo Elezioni, Grasso: Elezioni, Grasso: "Non ci sono pregiudiziali verso M5s. Se faranno svolta a sinistra, valuteremo" Elezioni, Grasso: Elezioni, Grasso: "Gori candidato imposto, in Lombardia no presupposti per accordo Pd" M5s, polemiche per la provocazione di Paolo Ferrara: tenta di bruciare invano una tessera Pd M5s, polemiche per la provocazione di Paolo Ferrara: tenta di bruciare invano una tessera Pd Grasso: "Nessuna pregiudiziale verso il M5S. Renzi ha attuato le politiche di Berlusconi" Il presidente del Senato Pietro Grasso (agf) ROMA - "Non siamo una forza politica irresponsabile ma rigorosa: se ci sono i presupposti, gli accordi si possono fare". Con questa motivazione Pietro Grasso, leader di Liberi e uguali spiega a Circo Massimo su Radio Capital perché il suo partito ha deciso di sostenere il candidato del Pd Nicola Zingaretti nel Lazio e non appoggiare Giorgio Gori in Lombardia. Incalzato dalle domande di Jean Paul Bellotto e Massimo Giannini afferma poi che LeU non ha "nessuna pregiudiziale nei confronti dei Cinquestelle". E accusa Renzi "di aver messo in pratica le politiche di Berlusconi". IN LOMBARDIA NON CI SONO PRESUPPOSTI PER INTESA "Il confronto in Lombardia va avanti da molti mesi - spiega il leader di Leu - e la decisione di non sostenere Gori era già stata presa molto tempo fa. Invece nel Lazio ho avuto pieno mandato dall'assemblea regionale a trattare con Zingaretti per un confronto. Per me è stato molto importante sentire la base prima di prendere una decisione politica. Sono contro il personalismo dell'indirizzo". "Non c'è nessun rancore né odio nei confronti del Pd - continua il presidente del Senato - Erano state proposte delle primarie e invece si è avuto un candidato imposto. Gori ha appoggiato il referendum autonomista di Maroni, non ha dimostrato nessuna visione in discontinuità rispetto alle attuali politiche del Pd. Tutto questo è stato valutato dalla base, che aveva il polso della situazione". E precisa: "Il punto non è vincere o perdere ma che cosa andiamo a fare. Se c'è o meno una svolta nelle politiche regionali". Elezioni, Grasso: "Gori candidato imposto, in Lombardia no presupposti per accordo Pd" [420599-thumb-full-grasso_ok] Condividi RENZI HA ATTUATO LE POLITICHE DI BERLUSCONI Poi aggiunge: "Su scala nazionale non ci sono i presupposti per un'intesa. Le politiche del Pd vanno da un'altra parte, lo stesso Renzi ha detto che è riuscito a fare quel che Berlusconi non ha fatto. Se si continuano a percorrere le direzioni che vanno fuori dal centrosinistra, non possiamo essere d'appoggio e di aiuto al Pd". NO A PREGIUDIZIALI VERSO IL M5S Grasso chiarisce che le frizioni con Laura Boldrini in merito alla questione del rapporto con il M5S sono già risolte: "Per Leu il pluralismo è normale, le polemiche sono spesso giornalistiche e sono rientrate. Ci sono posizioni diverse da ricondurre a unità". E definisce i Cinquestelle "un soggetto politico con cui fare i conti", anche se sono "inaffidabili, ondivaghi, con loro è difficile trattare". Non si sbilancia su possibili accordi, tuttavia afferma che Leu non ha nessuna pregiudiziale contro il Movimento: "Useremo lo stesso metodo adottato in Lombardia e Lazio, valuteremo il loro programma". In ogni caso l'unica vera pregiudiziale culturale e ideologica "è nei confronti della destra". Elezioni, Grasso: "Non ci sono pregiudiziali verso M5s. Se faranno svolta a sinistra, valuteremo" [420610-thumb-full-grasso2] Condividi ABOLIRE BUONA SCUOLA E JOBS ACT Tra le riforme da abolire Grasso cita la Buona scuola, "che ha scontentato un po' tutti" e il Jobs Act, che "ha creato lavoro precario: lavoriamo di più e guadagniamo di meno". Ma anche la legge Fornero è da rivedere: "Il sistema pensionistico non è

equo, penso a dare un futuro anche ai precari". LE QUESTIONI APERTE CON IL PD Secondo il leader di Leu, inoltre, il cambio di tono di Matteo Renzi che non si propone più direttamente come futuro premier, è positivo ma non sufficiente. E anche "Gentiloni, seppure abbia creato un clima diverso - aggiunge - ha compiuto scelte in linea con quelle di Renzi". Poi conclude: "Non chiedo passi indietro a nessuno. Sono io che voglio fare passi avanti. E poi sono loro che vanno indietro da soli. Renzi aveva il 40% e si è ridotto al 20%. Votare per noi può far costituire un centrosinistra che invece va perdendo pezzi da tutte le parti". Quanto alla querelle aperta con il Pd, che pretende da Grasso la restituzione dei contributi arretrati al partito, l'ex magistrato risponde: "Un fatto squallido della campagna elettorale: nessun presidente del Senato o Camera ha mai dato un contributo alla sua parte politica. Non me l'hanno mai chiesto, nemmeno quando mi hanno proposto di candidarmi in Sicilia. Solo quando ho accettato di guidare Liberi e uguali. Pensare che sia io il responsabile della cassa integrazione dei lavoratori del Pd è veramente squallido".

Tornano gli sbarchi a Lampedusa, il sindaco: "Il governo ci ha dimenticati"

[Redazione]

Circa 40 migranti sono riusciti raggiungere l'isola autonomamente, con la propria barca. Altri 48 con la guardia costiera. 15 gennaio 2018. Tornano gli sbarchi a Lampedusa. E' bastata una giornata più favorevole dal punto di vista del meteo. Circa 40 sono riusciti raggiungere l'isola autonomamente, con la propria barca. Altri 48 con la guardia costiera. Lo dice il sindaco di Lampedusa Totò Martello. "Si tratta di tunisini, mi hanno detto. Con il primo giorno di bel tempo - commenta - cominciano gli sbarchi; se qualcuno pensava che il fenomeno si fosse attenuato, ha indubbiamente sbagliato. La verità è che serve più attenzione su quello che sta succedendo nel Canale di Sicilia e a Lampedusa. Bisogna stare più attenti e io sono preoccupato perché l'attenzione sull'isola è scemata da parte del governo". A dimostrarlo, secondo il primo cittadino, "è il fatto che i tunisini vengono lasciati 2-3 mesi nel centro di accoglienza, in un limbo che fa male a tutti, anche ai migranti". Questo, per Martello, dimostra "che qualcosa non funziona. L'attenzione sul fenomeno e sulla popolazione non può venire meno, non può dipendere dall'umore delle previsioni di voto. Il problema deve essere affrontato".

Boom dell'agroalimentare di qualità nel Mezzogiorno: più 12% nel 2016

[Redazione]

ROMA - L'Italia mantiene il primato sui 28 Paesi dell'Unione Europea e aumentano anche prodotti e produttori certificati nell'agroalimentare di qualità: lo attesta l'Istat, nel report annuale su Dop, Igp e Stg. I produttori crescono del 4,4%, mentre i prodotti certificati passano a 291, 13 in più rispetto al 2015. L'aumento degli imprenditori specializzati si registra soprattutto nel Mezzogiorno, con una crescita del 12%; nel Centro c'è un più 2,5% mentre al Nord si registra una lieve diminuzione dello 0,3%. Al Sud c'è anche il maggiore aumento degli allevamenti e della superficie utilizzata. I prodotti maggiormente presenti sono i formaggi (oltre 26.000 produttori), gli ortofrutticoli e i cereali e gli oli extravergini di oliva. L'aumento dei prodotti certificati è stato costante e ha portato nell'arco di dieci anni a un quasi raddoppio di Dop, Igp e Stg, passati dai 156 a 291 (279 quelli attivi). Ancora più significativo è stata la crescita dei produttori: il settore mostra in generale una grande vivacità, gli operatori nuovi entrati nel 2016 sono 12.513, molti di più degli 8.828 che hanno dismesso l'attività. Soprattutto negli ultimi anni c'è stato un ribaltamento rispetto alla tendenza iniziale, che privilegiava le Regioni del Nord Italia, dove si concentra in ogni caso il maggior numero di operatori. Tuttavia per gli allevamenti la maggiore presenza è nel Mezzogiorno: nel Centro-Sud si concentrano anche i tre quarti della superficie utilizzata. La crescita del Mezzogiorno si deve sia all'aumento del numero di prodotti meridionali riconosciuti dalla Ue, e di conseguenza all'incremento dei loro produttori, sia all'incremento dei produttori delle filiere lattiero-casearia in Sardegna e oleicola in Puglia e Sicilia. Il settore dell'agroalimentare di qualità rimane prevalentemente maschile: le donne sono due su dieci (20,1%, la stessa percentuale del 2015) e ancora di meno nei principali settori zootecnici. La presenza femminile risulta più consistente nei settori vegetali, in particolare degli oli extravergini (33,6%) e degli ortofrutticoli e cereali (20,1%). Pur presenti su tutto il territorio nazionale, i produttori risultano fortemente concentrati in alcune aree; oltre la metà (51,3%) è localizzata in tre regioni: Sardegna, Toscana, e Trentino-Alto Adige, con un peso pari, rispettivamente, al 20,3%, al 16,3% e al 14,7% del totale nazionale. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto comprendono il 18,6% dei produttori mentre il restante 30,1% è distribuito nelle rimanenti 14 regioni. In particolare, in Trentino-Alto Adige prevale nettamente il settore frutticolo, in Toscana l'olivicolo e in Sardegna il lattiero-caseario. Diversa invece la distribuzione dei riconoscimenti Dop, Igp e Stg: la ripartizione con più prodotti è il Mezzogiorno che comprende 112 riconoscimenti, pari al 38,8% dei prodotti italiani riconosciuti dalla Ue. Se si guarda invece alle singole Regioni primeggiano Emilia-Romagna e Veneto: i prodotti riconosciuti sono rispettivamente 45 e 38

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte vento in arrivo su Calabria e Sicilia

[Redazione]

Carlo Conti: "Mio padre? Capii la sua assenza giocando con Pieraccioni"

[Redazione]

Non chiedete a Carlo Conti perché quest'anno non sarà a Sanremo: potreste rievocare in lui dei ricordi non proprio belli. Per uno che normalmente dorme come un sasso, quella dell'Ariston è stata infatti un'esperienza indimenticabile. "Ho passato in bianco tre notti, quelle prima di annunciare i concorrenti. Mi svegliavo di continuo, cantando una canzone che avevo scartato", racconta al Corriere della Sera, e mi dicevo: se la canto non posso escluderla!". Insomma, un vero incubo, almeno metaforicamente. Ed è per questo che quest'anno ha deciso di farsi da parte, passando il testimone al trio Baglioni, Hunziker Favino. Nella memoria di Conti ci sono però anche altri ricordi, per la verità quasi del tutto sbiaditi, di cui non parla spesso e che vertono intorno ad un'assenza, quella del padre, che ha segnato la sua vita. Morì quando avevo 18 mesi, e proprio non me lo ricordo, racconta, sottolineando quindi il ruolo fondamentale, di sua madre, Lolette. Mi fece da madre ma soprattutto da padre. Non aveva una lira: aveva speso tutto in cure sperimentali, inutili". Poi quella amara constatazione: "Avrebbe potuto gettarsi dalla finestra con me in braccio. Lolette, morta senza mai riposarsi quando Carlo aveva 40 anni, lavorava come ostetrica ma, per arrotondare, faceva anche la donna di servizio. "Aveva dedicato la sua vita a me, osserva Conti. A volte penso che se fosse stato il mio babbo a crescermi sarei un uomo diverso. Non mi sono mai sentito fortunato. Mamma mi ha trasmesso la leggerezza e amore per la vita, oltre all'attenzione per chi aveva meno di noi". Di quel padre mancato troppo presto, invece, percepì forte l'assenza solo a 22 anni. Stavo giocando a tennis con il mio migliore amico: Leonardo Pieraccioni, racconta al Corriere. Arrivò il suo babbo, si mise dietro di lui e cominciò a incoraggiarlo: batti meglio, forza il dritto. Venni a rete a raccogliere una pallina, mi voltai indietro, e compresi che io una figura così non avevo, dice commosso. Poi Conti parla degli esordi della sua carriera: Eravamo ragazzi. Avevo cominciato alla radio, come tutti quelli della mia generazione: Amadeus a Verona, Gerry Scotti a Milano, Fiorello in Sicilia". Inverno - prosegue - facevo il dj in discoteca, estate in piazza. Conducevo Un ciak per un artista domani. Il concorrente prima di Pieraccioni era andato male. Gli dissi: Hai un minuto per farci ridere e lui imitò Grillo che attaccava i socialisti. Il pubblico rise. 15 gennaio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il M5Stelle fa paura anche al Sud: quei sondaggi che nessuno vuole commentare

[Redazione]

Mancano solo 48 giorni al voto e il clima elettorale è quanto mai arroventato. Mentre il Pd convoglia i suoi preziosi seggi in luoghi "sicuri" nelle mani degli alleati, da Verdini a Casini, e Forza Italia affila le armi puntando sull'immagine di Berlusconi (nonostante sia incandidabile) e sfodera alcuni dei suoi cavalli di razza nella speranza di contrastare (in primis) l'avanzata dell'alleato Salvini, gli ultimi sondaggi - quelli commissionati a professionisti veri, dettagliati, pagati a peso d'oro - danno l'effetto choc della doccia fredda: al Sud il M5Stelle spiazza tutti e si attesta come primo partito in quasi tutte le maggiori città. La "verità" che fa paura. Scrive La Stampa che la notizia passa di bocca in bocca quasi sottovoce per il timore che le parole pronunciate possano dare corpo a una realtà. Mentre il M5S continua a stupire e a suscitare paura, anzi incubi. Il malcontento diffuso è una realtà e i pentastellati con ogni evidenza riescono bene a catalizzare l'attenzione di giovani e intellettuali, arrabbiati per la mancanza di proposte e di offerta politica credibile ed efficace da parte dei partiti tradizionali. E allora ecco che nelle regioni meridionali e insulari, il movimento di cui Beppe Grillo è garante, totalizza numeri che viaggiano dal 34 al 36 per cento (Sardegna), tra il 33 e 35 in Sicilia, 30-32 in Puglia e 29-31 in Calabria. Nelle città i pentastellati guidati da Luigi Di Maio seguono l'andamento regionale. Le motivazioni possono essere diverse, complesse o semplici. In primis il fatto che in decenni di amministrazione i partiti "di governo" non hanno cambiato la situazione economica e sociale difficile del Sud. L'economia resta asfittica, i giovani emigrano più di prima (nonostante il decantato JobsAct) e la criminalità organizzata spesso governa più e "meglio" dello stesso Stato. I partiti tradizionali lamentano l'emorragia di iscritti (e di elettori) senza interrogarsi sulle proprie responsabilità. Forse è proprio l'attività finalizzata più a mantenere lo status quo che a cambiare le carte in tavola a premiare i 5Stelle. E, per contro, a punire i grandi simboli. Giovani e intellettuali con il M5SA decidere insomma saranno proprio quei giovani per i quali i partiti blasonati non sono riusciti a trovare alternative alla disoccupazione e all'emigrazione. Quei giovani che non studiano più, perdendo anche il valore della cultura - che "tanto non serve a niente" - e che sono disposti solo a dare corpo alla ribellione attraverso un movimento che, nel bene e nel male, più degli altri simboleggia la coscienza di un cambiamento radicale. Quel che sarà è ancora pagina da scrivere. Da notare, e non è irrilevante, è che anche la classe intellettuale del Sud, giustifica questa scelta di massa. 15 gennaio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ritrovato agricoltore disperso nell'ennese: decisivo l'intervento del soccorso alpino (FOTO)

[Redazione]

Nella mattinata del 14 gennaio, i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi hanno tratto in salvo un agricoltore ennese di 75 anni che sabato sera si era smarrito nelle campagne tra Barrafranca (EN) e Pietraperzia (EN). L'allarme è stato lanciato nel tardo pomeriggio di sabato 13 dalla figlia che, non vedendo rincasare il padre, ha iniziato a contattarlo sul cellulare, riuscendo a parlare con il malcapitato solo dopo diversi tentativi, poiché l'anziano aveva attraversato una zona non coperta da segnale telefonico. L'agricoltore comunicava alla figlia che, dopo essere rimasto impantanato con la propria vettura nel terreno argilloso di una strada sterrata, aveva deciso di proseguire a piedi smarrendosi. A causa del sopraggiungere dell'oscurità e dell'impraticabilità del terreno, il malcapitato era caduto ripetutamente nellafanghiglia e, in preda al panico, si era ritrovato isolato nella vegetazione, perdendo anche le scarpe. Successivamente i contatti telefonici si interrompevano perché la batteria del cellulare dell'anziano si era scaricata. La figlia preoccupata anche in ragione delle non perfette condizioni di salute del padre provvedeva, quindi, ad avvisare il 118 e le Stazioni dei Carabinieri di Barrafranca e Pietraperzia (EN). Le prime ricerche da parte dei Carabinieri, supportate dal gruppo comunale di protezione civile, si concludevano con esito negativo e, pertanto, i militari dell'Arma chiedevano l'intervento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) siciliano. Alle 23 circa i tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, dopo essere stati allertati nella tarda serata dal personale del CNSAS, giungevano sul luogo delle ricerche e si univano alle squadre di ricerca dell'anziano signore che stava affrontando all'aperto una temperatura prossima allo zero. Alle prime luci dell'alba del 14 u.s. giungeva sul posto una ulteriore pattuglia SAGF di Nicolosi composta da cinque militari che si univa alle ricerche supportate dai sorvoli effettuati dagli elicotteri dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco che, alle ore 11 circa, individuavano la vettura dell'agricoltore ennese. Intorno alle 13, dopo aver circoscritto la zona di interesse, le Fiamme Gialle del SAGF scorgevano un individuo che si muoveva con passo incerto e che, successivamente, alla vista dei Finanziari, si accasciava al suolo stremato, infreddolito, sporco di fango e senza scarpe. I soccorritori della Guardia di Finanza, dopo aver prestato le prime cure del caso all'anziano contadino, riscaldandolo e rifocillandolo, avvisavano la figlia che si univa al padre in un commovente abbraccio, dopo una lunga notte di attesa e apprensione. Successivamente i Finanziari conducevano il malcapitato presso l'ambulanza del 118 giunta sul posto per i controlli e le cure di rito. Il ritrovamento del malcapitato è il frutto di un brillante lavoro di squadra svolto in massima collaborazione tra tutti i soccorritori (Guardia di Finanza, Carabinieri, CNSAS, Protezione civile, Vigili del Fuoco, 118) che hanno partecipato senza sosta alle ricerche. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Regione, niente ?silenzio - assenso? per le opere in aree sismiche

[Redazione]

Con una sentenza nello scorso settembre la Consulta, che ha accolto l'impugnativa della Presidenza del Cdm, aveva dichiarato incostituzionale l'art. 32 della legge regionale sul Testo unico dell'edilizia che permetteva l'avvio di opere in zone sismiche senza la necessaria autorizzazione all'inizio dei lavori che potevano essere avviati con la semplice attestazione di avvenuta presentazione del progetto rilasciata dall'ufficio del Genio civile. Ora con un provvedimento il dipartimento tecnico della Regione siciliana, acquisito il parere dell'ufficio legale e legislativo di Palazzo Orleans, ha disposto che per i progetti che furono depositati tra il 16 settembre e 8 novembre - prima dunque della pubblicazione della sentenza della Corte - è necessaria un'autorizzazione espressa; in questo modo vengono fatti salvi i progetti depositati ma viene stoppato il ricorso al silenzio-assenso. Il dipartimento ha diramato la circolare a tutti gli uffici del Genio civile. Scrive il Dipartimento: Alla data di pubblicazione della sentenza possono essersi già prodotti 'fatti' cioè inizio dei lavori o totale esecuzione o effetti cioè autorizzazione espressa o la formazione del silenzio-assenso: in tali due ultimi casi la procedura si è certamente esaurita. Diversamente - scrive il dirigente del Dipartimento, Vincenzo Palizzolo - in virtù della dichiarata illegittimità costituzionale a far data dalla pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale venuta meno la possibilità ai sensi dell'art. 32 (legge regionale 7 del 2003) di un'autorizzazione implicita 'in mancanza di motivato procedimento di diniego' ogni procedimento esaurito deve essere concluso con il rilascio di un'autorizzazione espressa. E pertanto tutte le procedure per le quali, nell'arco temporale intercorso tra il 16 settembre e l'8 novembre 2017, si è stata rilasciata attestazione di deposito (ai sensi dell'art. 32) dovranno essere concluse, prioritariamente e con urgenza del caso, con il rilascio del provvedimento di autorizzazione espresso. La Consulta nella sentenza ha richiamato quanto previsto all'art. 94 del Testo unico dell'edilizia: Nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassissima sismicità all'uopo indicate nei decreti di cui all'articolo 83, non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della regione. Per i giudici questo principio costituisce espressione evidente dell'intento unificatore che informa la legislazione statale, palesemente orientata [art. 8230;] ad esigere una vigilanza assidua sulle costruzioni riguardo al rischio sismico, attesa la rilevanza del bene protetto, che trascende anche ambito della disciplina del territorio, per attingere a valori di tutela dell'incolumità pubblica che fanno capo alla materia della protezione civile, in cui ugualmente compete allo Stato la determinazione dei principi fondamentali. Per la Corte la disposizione regionale impugnata, pertanto, deve essere ricondotta alla materia della protezione civile, rispetto alla quale lo statuto speciale non assegna alcuna specifica competenza alla Regione siciliana. Dunque, la parte in cui consente l'avvio dei lavori nelle zone sismiche in assenza della previa autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della Regione, contrasta con il principio fondamentale espresso dall'art. 94 del Testo unico dell'edilizia, secondo cui, nelle zone sismiche, l'autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della Regione condiziona l'effettivo inizio di tutti i lavori, nel senso che in mancanza di essa il soggetto interessato non può intraprendere alcuna opera, pur se in possesso del prescritto titolo abilitativo edilizio.

Arrivano i venti freddi e le burrasche, l'allerta è gialla

[Redazione]

Nei prossimi giorni l'Italia sarà interessata da un deciso rinforzo dell' ventilazione, dapprima dal quadrante sud-occidentale e, nella giornata di mercoledì, dal quadrante di Nord-Ovest. Lo rileva l'allerta meteo della Protezione civile, che segnala come a determinare la variazione del quadro meteo saranno forti correnti in quota provenienti dall'area nord-atlantica. L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, venti da forti a burrasca sul Piemonte. Dalle prime ore di domani si prevedono, invece, venti da forti a burrasca su Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Si segnalano, infine, possibili mareggiate sui settori liguri e tirrenici. Valutata per la giornata odierna e per domani, allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

Salvato l'agricoltore che si era smarrito

[Redazione]

ENNA- Un anziano agricoltore che si era smarrito nelle campagne tra Barrafranca e Pietraperzia, nell'Ennese, è stato salvato dai militari del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Nicolosi (Catania). Il salvataggio, avvenuto ieri mattina, è stato possibile grazie ad un lavoro di squadra tra Guardia di finanza, Carabinieri, Cnsas, Protezione civile, Vigili del fuoco e 118. L'allarme era stato lanciato nel tardo pomeriggio di sabato dalla figlia che ha potuto parlare con il padre solo per poco tempo perché le batterie del cellulare dell'anziano si sono scaricate. (ANSA).

Rifiuti, poteri speciali per nuove discariche e impianti: ecco il piano di Musumeci

[Redazione]

Giovedì il governatore incontrerà il presidente del Consiglio Gentiloni per avere una ordinanza di protezione civile nazionale. A giorni la nomina di Pierobon ad assessore. Ma il tecnico avverte: "Ho bisogno di tempo per capire la situazione in Sicilia" di ANTONIO FRASCHILLA e FRANCESCO PATANE' 15 gennaio 2018 Discariche e ancora discariche per allontanare il più possibile lo spettro dell'invio fuori regione dei rifiuti, che costerebbe molto ai contribuenti siciliani: almeno 100 milioni di euro. Il governatore Nello Musumeci, insieme a quello che è ormai il suo staff di esperti sul settore, dal professore Aurelio Angelini al dirigente del dipartimento Salvo Cocina, ha messo a punto un piano che giovedì sarà portato sul tavolo del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Per affrontare l'emergenza rifiuti alle porte, con Bellolampo in via di esaurimento nelle prossime settimane e le altre discariche che andranno intitolate entro anno, Musumeci non chiederà poteri speciali su tutto né un commissariamento generalizzato del settore. A Gentiloni chiederà di firmare una ordinanza di protezione civile urgente per fare alcune azioni molto precise e misurate. Innanzitutto su Bellolampo: Musumeci chiederà poteri speciali per derogare alle norme vigenti per autorizzare in tempi brevi ulteriori abbancamenti nella sesta vasca e per dare il via libera ai lavori per la realizzazione della settima vasca utilizzando i fondi per il Patto per la Sicilia, che quindi sarà iscritto in parte insieme a Palazzo Chigi. Ma i poteri speciali che chiederà il governatore non dovranno servire solo per Bellolampo: nel piano l'apertura di altre discariche e impianti in tutta l'Isola. Intanto Musumeci vede anche il tecnico Alberto Pierobon, indicato dall'Udc, che a Repubblica dice: "Ho bisogno di 15 giorni di tempo per capire la situazione siciliana". ARTICOLI COMPLETI SU REPUBBLICA IN EDICOLA E SULL'EDIZIONE DIGITALE Tags Argomenti: Rifiuti sicilia Emergenza Protagonisti: Paolo Gentiloni nello musumeci

Protezione civile: incontro ad Oristano

[Redazione]

[468x234_1477681462]ORISTANO - Dopo il grande successo di partecipazione della scorsa settimana con gli studenti del Mariano IV Arborea, il progetto Pronti. Protezione nella tua Isola va avanti con la seconda tappa del 2018. Oggi (martedì), i ragazzini dell'Istituto comprensivo statale Bellini incontreranno i funzionari ed i volontari del Sistema di Protezione civile della Sardegna, grazie al progetto, ideato dalla Direzione generale della Protezione civile, per diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole sarde di ogni ordine e grado. Il progetto, che dà gambe all'azione sistemica deliberata dalla Giunta Pigliaru, intende realizzare azioni formative per accrescere in tutti i cittadini, e specialmente negli studenti, la conoscenza e la consapevolezza delle situazioni di rischio sul territorio, sviluppando il senso di cittadinanza attiva, responsabilità, resilienza e solidarietà civile. Le attività previste, con il coinvolgimento dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, dell'Ufficio scolastico regionale e degli Enti locali, sono orientate a promuovere la conoscenza del Sistema di Protezione civile, attraverso il contatto tra docenti e studenti con gli enti, istituzioni e le associazioni di volontariato di protezione civile del territorio. I giovani andranno a scuola di sicurezza, dalle 10 alle 13, per conoscere la storia ed il funzionamento del Sistema di Protezione civile nazionale e regionale. Saranno poi illustrati i rischi e le buone pratiche. Altre due giornate sono in programma, martedì 30 gennaio e giovedì 22 febbraio, per completare gli approfondimenti sulle tipologie di rischio del territorio e sulle attività di previsione e prevenzione, comportamenti e buone pratiche, oltre che per conoscere i mezzi e le attrezzature usate dalle associazioni del volontariato di Protezione civile.

BLITZ CC E GDF CONTRO CLAN SICILIA, ARRESTI

[Redazione]

E' in corso, nelle province di Enna e Messina, l'operazione "Nibelunghi", condotta dai finanzieri di Caltanissetta e dai Carabinieri del comando provinciale di Enna, coordinati dalla Dda del capoluogo nisseno. Colpite da ordinanza di custodia cautelare diverse persone ritenute legate al clan Emanuello di Cosa nostra. Sequestrati beni ritenuti provento dell'attività mafiosa per un valore di 11 milioni di euro.

News - Regione Siciliana: Musumeci incontra i prefetti dell'Isola - Regioni.it

[Redazione]

domenica 14 gennaio 2018ZCZCPN_20180114_001704 cro gn00 rg16 XFLARegione Siciliana: Musumeci incontra i prefetti dell'IsolaPer fare il punto sulla situazione delle provincePalermo, 14 gen. (askanews) - Il presidente della RegioneSiciliana, Nello Musumeci, riceverà domani pomeriggio a Palazzod'Orleans, i nove prefetti dell'Isola. L'incontro con iresponsabili degli Uffici territoriali del Governo in Siciliaservirà a fare il punto sulla situazione nelle varie province e,in particolare, sulle tematiche relative al lavoro, allasicurezza, all'immigrazione, alla Protezione civile eall'emergenza rifiuti.Red/Cro/Mpd14-gen-18 16:44"NNNN

Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, DOMANI AL BELLINI A ORISTANO A SCUOLA DI SICUREZZA CON IL PROGETTO `PRONTI` - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 15 gennaio 2018 Cagliari, 15 gennaio 2018 - Dopo il grande successo di partecipazione della scorsa settimana con gli studenti del Mariano IV Arborea, il progetto Pronti. Protezione Nella Tua Isola va avanti con la seconda tappa del 2018. Domani, martedì 15 gennaio, i ragazzi nell'Istituto Comprensivo Statale Bellini incontreranno i funzionari e i volontari del Sistema di protezione civile della Sardegna, grazie al progetto, ideato dalla Direzione generale della Protezione civile, per diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole sarde di ogni ordine e grado. L'IDEA. Il progetto, che dà gambe all'azione sistemica deliberata dalla Giunta Pigliaru, intende realizzare azioni formative per accrescere in tutti i cittadini, e specialmente negli studenti, la conoscenza e la consapevolezza delle situazioni di rischio sul territorio, sviluppando il senso di cittadinanza attiva, responsabilità, resilienza e solidarietà civile. Le attività previste, con il coinvolgimento dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, dell'Ufficio scolastico regionale e degli Enti locali, sono orientate a promuovere la conoscenza del Sistema di Protezione civile, attraverso il contatto tra docenti e studenti con gli enti, istituzioni e le associazioni di volontariato di protezione civile del territorio. LA GIORNATA. I giovani andranno a scuola di sicurezza, domani dalle 10 alle 13, per conoscere la storia e il funzionamento del Sistema di Protezione Civile nazionale e regionale. Saranno poi illustrati i rischi e le buone pratiche. Altre due giornate sono in programma, il 30 gennaio e il 22 gennaio, per completare gli approfondimenti sulle tipologie di rischio del nostro territorio e sulle attività di previsione e prevenzione, comportamenti e buone pratiche, oltre che per conoscere i mezzi e le attrezzature usate dalle associazioni del volontariato di Protezione civile.

Sicilia - REGIONE: LUNEDI` MUSUMECI INCONTRA I PREFETTI DELL`ISOLA - Regioni.it

[Redazione]

domenica 14 gennaio 2018 Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, riceverà domani pomeriggio a Palazzo d'Orleans, i nove prefetti dell'Isola. L'incontro con i responsabili degli Uffici territoriali del Governo in Sicilia servirà a fare il punto sulla situazione nelle varie province e, in particolare, sulle tematiche relative al lavoro, alla sicurezza, all'immigrazione, alla Protezione civile e all'emergenza rifiuti.

Trovato l'agricoltore, si era perso fra Pietraperzia e Barrafranca

[Redazione]

[Agriturismo-casa-rurale-Barrafranca-II-Mandorleto_1] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.E stato rintracciatoagricoltore ennese di 75 anni che sabato sera si erasmarrito nelle campagne tra Barrafranca e Pietraperzia, in provincia di Enna.A lanciareallarme era stata la figlia che, non vedendo rincasare il padre,ha iniziato a contattarlo sul cellulare, riuscendo a parlare con il malcapitatosolo dopo diversi tentativi. Alla donna il pensionato ha spiegato di essererimasto impantanato con la propria auto nel terreno argilloso di una stradasterrata e di aver deciso di proseguire a piedi smarrendosi. Le prime ricercheavviate dai carabinieri, supportati dal gruppo comunale di protezione civile,non hanno avuto, però, esito positivo.E stato così chiestointervento del Corpo nazionale soccorso alpino espeleologico (Cnsas) siciliano e dei tecnici del Soccorso alpino della Guardia di finanza, mentre dall'alto gli elicotteri dei carabinieri e dei vigili del fuoco sorvolavano un'ampia area alla ricerca dell'anziano. Solo dopo diverse ore di ricercheanziano infreddolito, stremato, sporco di fango e senzascarpe, è stato rintracciato e portato in salvo. (Loc/AdnKronos)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Vento e bufera, è allerta su Roma

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Allarme maltempo su Roma e Lazio. Il Centro Funzionale Regionale rende infatti noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione dalle prime ore di domani, martedì 16 gennaio 2018, e per le successive 24-36 ore. Sul Lazio si prevedono venti da forti a burrasca a prevalente componente occidentale. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa al numero 803.555?. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Alluvione Livorno, Nogarin indagato per omicidio colposo

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Questa mattina sono stato interrogato dai pubblici ministeri di Livorno che stanno indagando sull'alluvione del 10 settembre. Mi è stato comunicato di essere indagato per concorso in omicidio colposo. Lo comunica il sindaco di Livorno Filippo Nogarin in un post su Facebook. Non sono stupito per questa indagine, visto che in quanto sindaco sono il diretto responsabile della Protezione civile comunale. Io so di aver operato nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure, ma è chiaro che davanti alla morte di 8 persone gli investigatori debbano approfondire ogni dettaglio ed esaminare la condotta di ciascuno degli attori in campo quella notte e non soltanto. L'ipotesi di accusa è molto pesante, sarei un irresponsabile e un pazzo se la sottovalutassi. Oggi spiega ancora ho fornito agli inquirenti tutte le risposte e le spiegazioni che mi sono state richieste e sono a completa disposizione dei magistrati per chiarire loro, anche nei prossimi giorni, ogni eventuale dubbio. Questo è un momento per me molto difficile, sia come sindaco che come uomo. Ma voglio rassicurare i miei concittadini: continuerò a lavorare con il massimo impegno e dedizione anche nei prossimi mesi per portare a compimento quel percorso di miglioramento della città di Livorno, che abbiamo cominciato ormai 3 anni e mezzo fa, conclude il sindaco. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo